

Guida alle citazioni bibliografiche: stile Chicago (sistema note-bibliografia)

Lo scopo della guida

Ogni produzione scritta, che non sia di pura fantasia, si basa su dati, notizie e informazioni tratte dal lavoro di altri professionisti. In un testo si può inserire ogni tipo d'informazione tratta da diverse fonti: libri, articoli, manoscritti, lettere, notizie biografiche, dati statistici, indirizzi ecc.

Queste informazioni possono presentarsi sotto forma di citazioni, ovvero "tratti di testo presi direttamente da un altro contesto e riportati nella forma in cui in esso compaiono" (Lesina 1994, 250), oppure di **parafrasi**, cioè rielaborazioni del contenuto di un testo altrui. Infine, è possibile riferirsi ad altri testi semplicemente discutendone o commentandone le idee.

In ciascuno di questi casi è necessario indicare la **fonte** dei riferimenti. Questo per diversi motivi molto importanti:

- il rispetto della **proprietà intellettuale** e dei **diritti d'autore**, evitando quindi il **plagio**
- la possibilità di reperire il testo originale da parte del lettore
- la necessità di documentare l'entità e la natura delle proprie ricerche

Lo scopo di questa guida è di fornire le indicazioni essenziali su come redigere una **citazione** e come gestire correttamente i **riferimenti bibliografici**. Ci riferiremo qui alle tipologie più comuni di pubblicazione. Per tutte le altre tipologie suggeriamo di fare riferimento ai manuali di stile indicati al termine della guida. Inoltre, il personale della biblioteca è a disposizione per fornire consigli su questa materia.

Qui di seguito verranno considerati i seguenti argomenti:

- come si redige una citazione
- come si presenta il sistema di citazione note-bibliografia
- quali elementi vanno inclusi nei riferimenti bibliografici
- come si presenta la nota bibliografica
- come si compila correttamente una **bibliografia** con il sistema note-bibliografia

Per la redazione di questa guida sono stati utilizzati esempi e materiale tratti da *Il nuovo manuale di stile* di Roberto Lesina (1994) e da *The Chicago manual of style* della University of Chicago Press (2003; qui di seguito indicato come *The Chicago manual of style*).

La struttura della citazione

Le **citazioni** possono essere inserite all'interno del testo sotto forma di inserzioni "in corpo" e "fuori corpo".

Citazioni in corpo

Nel caso di citazioni brevi i termini citati vengono integrati nel testo e segnalati da virgolette di apertura e chiusura.

Aveva scelto "la pace della solitudine", imparato che "né un tetto, né una casa, né un letto sono necessari all'esistenza" e imparato a credere in sé stesso.

Citazioni fuori corpo

Nel caso di citazioni particolarmente lunghe (oltre le otto righe), o di citazioni che devono essere oggetto d'analisi, il passaggio citato va inserito a parte rispetto il testo, senza virgolette, in carattere ridotto, rientrato di un centimetro e con interlinea singola. Di norma se la frase che introduce la citazione non è compiuta essa termina con i due punti.

In altri casi, invece, viene compiuta coscientemente un'operazione di rottura e di scelta. Leggiamo infatti:

un secolo possiede le parole, un altro le sceglie, un altro ne fa uso e infine un altro, facendovi ricorso, non le possiede più.

È fondamentale che la trascrizione del testo sia fedele all'originale citato.

Citazioni nelle citazioni

Se la citazione riportata contiene un'altra citazione è necessario renderlo noto evidenziando la citazione interna con virgolette singole o doppie.

Nel caso di citazioni in corpo si usano le virgolette singole, ovvero il segno dell'apostrofo.

Questi figli della depressione "dominando un linguaggio 'hanno cessato di aggrapparsi alle gonne di madre Inghilterra', sono usciti dall'adolescenza e sono diventati uomini".

Nel caso di citazioni fuori corpo si usano le virgolette doppie.

Questi figli della depressione

dominando un linguaggio "hanno cessato di aggrapparsi alle gonne di madre Inghilterra", sono usciti dall'adolescenza e sono diventati uomini.

Aggiunte

Se si aggiunge del testo all'interno della citazione occorre inserirlo tra parentesi quadre.

"Ma nonostante tutto questo [la vita] è bella. Molto bella."

Omissioni

L'omissione si segnala con i tre punti di sospensione.

L'ordine è, uomini, donne, cittadini, che quando udirete lo squillo delle trombe, o il picchiar del tamburo, accorriate in massa sulla piazza del borgo e applaudiate e osanniate la serena persona del Conte che sfilerà con la carrozza col seguito: chi non obbedirà a questo ordine sarà passibile di multa, di arresto, o di altre punizioni che potranno venire stabilite.

L'ordine è, ... che quando udirete lo squillo delle trombe ... accorriate in massa sulla piazza del borgo e applaudiate e osanniate la serena persona del Conte ...: chi non obbedirà ... sarà passibile di multa, di arresto, o di altre punizioni che potranno venire stabilite.

Il riferimento bibliografico

Il riferimento bibliografico, o citazione bibliografica, è una formulazione che consente di identificare un'opera allo scopo di permetterne il reperimento.

I riferimenti bibliografici vanno segnalati sia nel testo, attraverso le **note** o nel corpo del testo stesso, che al suo termine, nella **bibliografia**. Le informazioni bibliografiche inserite nel testo di norma si presentano in forma succinta e servono a completare la citazione del testo originale. I riferimenti bibliografici che compongono la bibliografia invece sono dettagliati e servono a identificare e recuperare le opere citate nel testo. La bibliografia può contenere solo le opere citate nel testo oppure tutte le opere consultate, incluse quelle non esplicitamente menzionate.

Note bibliografiche e riferimenti nel corpo del testo

Il **riferimento bibliografico** può avvenire direttamente nel testo corrente, tra parentesi, o in **nota**. Le note seguono una numerazione progressiva indicata da numeri di richiamo nel testo e sono ubicate a piè di pagina o sotto forma di elenco a fine capitolo. La scelta di inserire i riferimenti in nota oppure nel corpo del testo dipende dal tipo di stile di citazione che si intende adottare (vedi sezione **Quale stile di citazione scegliere**).

Note esplicative

Le **note** possono essere anche di carattere esplicativo, contenenti cioè commenti o chiarimenti in merito a specifici passaggi all'interno del testo. Così come le note bibliografiche anche le note esplicative si trovano a piè di pagina o elencate a fine testo. Non è scopo di questa guida trattare le note esplicative nel dettaglio, per cui rimandiamo ai manuali di stile per trovare informazioni su come redigere questa tipologia di note.

Quale stile di citazione scegliere

Esistono diversi stili di **citazione** bibliografica, descritti in più manuali di riferimento. Al termine di questa guida si trova una lista dei manuali disponibili presso la Biblioteca Universitaria di Lugano. Qualunque sia lo stile prescelto, è fondamentale fare riferimento a esso in maniera coerente in tutto il testo.

Il formato di citazione bibliografica può variare considerevolmente a seconda della tipologia di testo che si sta scrivendo. I criteri che suggeriamo qui per scegliere lo stile più adatto alle proprie esigenze si basano sulla distinzione comunemente operata nell'ambito delle discipline di studio accademiche. Tuttavia, si raccomanda di leggere vantaggi e svantaggi di ciascun formato in modo da effettuare una scelta maggiormente consapevole.

Discipline afferenti alle Scienze Sociali (Economia, Scienze della Comunicazione)

Nell'ambito delle scienze sociali solitamente viene utilizzato il sistema autore-data, che si compone di citazioni inserite tra parentesi nel corpo del testo e di una **bibliografia**. Questo stile di citazione è descritto in diversi manuali, a volte con sostanziali differenze di formato. Tra i manuali più noti vi sono quelli prodotti dall'American Psychological Association (APA) e dall'Università di Chicago (*The Chicago manual of style*).

Vantaggi dello stile autore-data

- consente di mettere bene in evidenza le citazioni dei testi consultati, agevolandone l'identificazione da parte del lettore.

Svantaggi dello stile autore-data

- è consigliato quando le **fonti** cui ci si riferisce includono il nome dell'autore/i e la data, in quanto queste possono essere citate agevolmente nel corpo del testo. Se la maggior parte del materiale cui si fa riferimento non riporta queste informazioni, come nel caso di testi anonimi, manoscritti o testi di data secolare, materiale illustrato, documenti di enti pubblici e siti internet generici, conviene ricorrere al sistema note-bibliografia
- numerose citazioni nel corpo del testo interrompono la scorrevolezza dell'argomentazione. Inoltre, se le citazioni sono frequenti possono occupare parecchio spazio all'interno della pagina

Discipline afferenti alle Scienze Umane e alle Arti (Letteratura, Architettura)

Nell'ambito delle discipline umanistiche e artistiche si utilizza comunemente il sistema note-bibliografia, che si compone di note contenenti i **riferimenti bibliografici** poste a piè di pagina oppure a fine capitolo e di una bibliografia. Il sistema di citazione parentetica, tuttavia, è altrettanto frequentemente usato (la guida della Modern Language Association, importante riferimento per le discipline umanistiche, raccomanda questo sistema). Il formato note-bibliografia è ampiamente descritto nel manuale dell'Università di Chicago (*The Chicago manual of style*).

Vantaggi dello stile note-bibliografia

- consente di citare agevolmente testi di qualunque genere (con o senza indicazione di autore e data)

- è consigliato quando si citano numerose fonti differenti, in quanto le note bibliografiche non interferiscono nella lettura del testo

Svantaggi dello stile note-bibliografia

- *note a piè di pagina*: se frequenti e accompagnate da note esplicative possono occupare parecchio spazio all'interno della pagina
- *note a fine capitolo*: a causa della loro posizione rendono meno immediata l'identificazione della fonte citata nel testo

In questa guida mostriamo il sistema **note-bibliografia**, mentre quello **autore-data** è descritto nella "**Guida alle citazioni bibliografiche per le scienze sociali**". Per entrambi i formati è stato scelto il *Chicago manual of style* (2003) come manuale di riferimento, dal quale sono tratti anche la maggior parte degli esempi.

Il sistema note-bibliografia

Il sistema note-bibliografia prevede che le **citazioni** bibliografiche siano inserite in **note** poste a piè di pagina oppure a fine capitolo. Le note sono segnalate nel testo da numeri di richiamo.

Queste informazioni possono presentarsi sotto forma di citazioni, ovvero "tratti di testo presi direttamente da un altro contesto e riportati nella forma in cui in esso compaiono." [1]

1. Lesina, *Nuovo Manuale di Stile*, 250.

Le note possono contenere **referimenti** bibliografici in forma completa o minima. Nel primo caso è facoltativo compilare una **bibliografia** finale, mentre nel secondo caso è necessario farlo. In questa guida consigliamo di inserire i riferimenti in forma minima nelle note sin dalla prima **citazione** e di compilare una bibliografia dettagliata al termine del testo. Questa pratica garantisce snellezza nelle citazioni e facilità di accesso alle informazioni più dettagliate. La bibliografia deve essere ordinata alfabeticamente per il cognome dell'autore, in modo che i riferimenti inseriti in nota, anch'essi organizzati per cognome, possano essere recuperati agevolmente.

La struttura della nota bibliografica

Descriviamo qui come comporre i **referimenti** bibliografici in forma abbreviata sin dalla prima citazione in nota. Per una descrizione di come compilare una **citazione** bibliografica completa rimandiamo al *Chicago manual of style* (2003, 599-612).

Forma base

- Inserire il cognome del singolo **autore** o **curatore** così come lo si inserisce nella **bibliografia**, in modo che le due forme coincidano. Il nome, o l'iniziale del nome, viene generalmente omissa, a meno che non si citino più autori con lo stesso cognome. Anche le abbreviazioni "ed.", "a cura di" ecc. non vengono indicate. Il cognome è seguito da una virgola e dal titolo del documento (per informazioni su come redigere il titolo vedi la sezione **Norme generali**). L'eventuale riferimento al numero/i di pagina è posto al termine della citazione, preceduto dalla virgola. L'abbreviazione p/pp. per pagina/pagine può essere omissa.

5. Farmwinkle, *Humor of the Midwest*, 241.

- Se il titolo del documento è composto da più di quattro parole deve essere abbreviato. Gli articoli "il", "la", "the" ecc. posti all'inizio del titolo vengono rimossi e l'ordine delle parole non deve essere modificato.

Titolo completo: *The War Journal of Major Damon "Rocky" Gause*
Titolo abbreviato: *War Journal*

Titolo completo: *Daily Notes of a Trip around the World*
Titolo abbreviato: *Daily Notes* **NON** *World Trip*

Più di un autore

- Nel caso di una singola opera scritta da due o tre autori inserire i cognomi di tutti gli autori utilizzando la congiunzione "e" (eventualmente in un'altra lingua), con l'aggiunta di virgole dopo il primo ed il secondo nome nel caso di tre autori.

5. Argenti e Forman, *Power of Corporate Communication*, 28.

6. Siever, Spainhour, e Patwardhan, *Perl*, 520.

- Nel caso di più di tre autori inserire il cognome del primo seguito da "et al.". Per esempio, nel caso di un'opera scritta da Belizzi, Kruckeberg, Hamilton e Martin in nota si scriverà Belizzi et al., "Consumer Perceptions".

Autore e/o data non noti

- Nel caso si citi un testo di cui non si conosce l'autore e/o la data, come capita a volte nei riferimenti a siti web, occorre inserire il primo dato disponibile con il quale il testo viene identificato nella bibliografia. N.B. in nota è preferibile non inserire la data di accesso.

citazione in nota

17. Nikewomen.com

citazione in bibliografia

Nikewomen.com - Train to be stronger.
http://www.nike.com/nikewomen/site_spo8/shell/index.jsp#en,32;homepage (4 settembre 2008).

Riferimenti plurimi

- Nel caso in cui la citazione si riferisca a più di un'opera inserire tutti i riferimenti separati dal punto e virgola.

Diversi studi si sono occupati della definizione di *Information Literacy*. Christina Doyle mette in risalto la centralità dell'individuo nel processo di apprendimento delle competenze informative, Barbara Humes si concentra sui diversi aspetti contestuali nell'approccio all'informazione, mentre Sheila Webber e Bill Johnston sottolineano la dimensione etica e sociale dell'*Information Literacy*. [8]

8. Doyle, *Outcome Measures*; Humes, *Understanding Information Literacy*; Webber e Johnston, "Information Literacy".

Riferimenti alla medesima fonte

- Se si cita la medesima **opera** più di una volta di seguito è consigliabile utilizzare l'abbreviazione latina "ibid.", che sostituisce l'intera citazione incluse le pagine (se ci si riferisce a pagine differenti basta specificarle nella nota). "Ibid." si riferisce alla fonte citata nella nota **immediatamente antecedente**, pertanto non deve essere utilizzato se si vuole citare un testo menzionato in precedenza; in questo caso, è bene ripetere l'intero riferimento anziché ricorrere all'abbreviazione "op. cit.". Non usare "ibid." se nella nota antecedente si sono citati più testi insieme.

6. Morley, *Poverty and Inequality*, 43.

7. Ibid.

8. Schwartz, "Nation and Nationalism," 138.

9. Ibid.

10. Ibid., 140.

11. Morley, *Poverty and Inequality*, 45-46.

Nel caso si citi la stessa **fonte** molte volte di seguito, per evitare una sequenza di note ripetitive è possibile inserire il termine "ibid.", o eventualmente solo i numeri di pagina, nel corpo del testo tra parentesi tonde (per maggiori dettagli vedi *Chicago manual of style*, 2003, 466, 603-06).

La bibliografia**Norme generali**

Autore : nel caso di un **autore** singolo indicare prima il cognome e poi il nome separati da una virgola (inversione). Per agevolare la reperibilità delle fonti, è consigliabile fornire il nome per esteso. Tuttavia, anche l'abbreviazione sotto forma d'iniziale puntata è consentita, soprattutto perché in molti casi è l'unica forma reperibile sui documenti.

Nel caso di due o più autori di una stessa **opera** l'inversione si applica solo al nome del primo autore, mentre per i successivi il nome precede il cognome. L'ordine dei nomi segue quello presente sul **frontespizio** (o sulla prima pagina) dell'opera.

Nel caso di più di tre autori di una stessa opera ciascun nome va indicato in bibliografia. Tuttavia, se la lista è particolarmente voluminosa (oltre dieci nomi), è possibile indicare solo i primi tre autori seguiti dall'abbreviazione "et al."

Titolo : di norma tutti i termini presenti nel titolo iniziano con la lettera maiuscola. Fanno eccezione gli articoli, le congiunzioni e le preposizioni (per maggiori dettagli vedi *Chicago manual of style*, 2003, 366-67).

Il titolo di **monografie** e **periodici** va indicato in carattere corsivo, mentre i titoli di articoli e contributi contenuti all'interno delle pubblicazioni vanno indicati in carattere ordinario e posti tra virgolette. Di norma anche i titoli di opere non pubblicate, come tesi e working paper, o di documenti disponibili in rete vanno scritti in carattere ordinario.

I titoli di periodici di norma si indicano per esteso, in modo da essere immediatamente comprensibili al lettore. Tuttavia, è possibile ricorrere alle abbreviazioni suggerite dagli standard, in particolare nelle bibliografie di opere a carattere scientifico. Qualunque sia la forma prescelta, è importante essere coerenti con essa all'interno della bibliografia. Tra le numerose esistenti, è possibile consultare liberamente in rete la lista di abbreviazioni di titoli di periodici adottata da Thomson Scientific, ampia e di carattere interdisciplinare, accessibile all'URL http://images.isiknowledge.com/WOK45/help/WOS/A_abrvjt.html. Inoltre, un valido riferimento su come abbreviare i titoli di periodici è presente sul manuale *Scientific style and format* (Council of Science Editors 2006, 570-71), disponibile in biblioteca.

Ordine dei riferimenti : l'ordine è alfabetico per cognome dell'autore.

- Nel caso di opere anonime queste si ordinano alfabeticamente per titolo.

The Burden of Anonymity. Nowhere: Nonesuch Press, 1948.

N.B. l'articolo all'inizio del titolo va riportato ma non è rilevante per l'ordine alfabetico.

Albert, Pierre. *Histoire de la Radio-Télévision*. Paris: Presses Univ. de France, 1996.

The Burden of Anonymity. Nowhere: Nonesuch Press, 1948.

Gibaldi, Joseph. *MLA Style Manual and Guide to Scholarly Publishing*. 2nd ed. New York: The Modern Language Association of America, 1998.

- Più opere di uno stesso autore vanno ordinate alfabeticamente per titolo. In questo caso non è necessario ripetere il nome dell'autore, che può essere sostituito dal segno di tratto continuo.

Fontanelle, Eric C. *Preparing for the Postwar Period*. Columbus, Ohio: W. C. Cartwright and Daughters, 1944.

_____. *What Really Happened when the War Ended*. Cleveland: Chagrin Valley Press, 1952.

- Nel caso di un autore presente in bibliografia sia come autore singolo che come autore in gruppo con altri il riferimento come autore singolo va indicato per primo.

Ramos, Frank P. "Deconstructing the Deconstructionists." *Eolian Quarterly* 11 (Spring 1990): 41-58.

Ramos, Frank P., John R. Wismont, and Clint T. O'Finnery. *Texts and Nontexts*. Philadelphia: Whynot Press, 1987.

Monografie in uno o più volumi

N.B. Le fonti da cui si desumono le informazioni relative alle monografie sono il frontespizio e il verso del frontespizio della pubblicazione.

Elementi da includere:

Autore (o curatore – indicato dall'abbreviazione *a cura di* in italiano e da *ed./ eds.* in inglese)
 Titolo
 Edizione (solo se non si tratta della prima edizione)
 Luogo di pubblicazione
 Casa editrice
 Data

E' necessario fare attenzione all'ordine degli elementi e alla punteggiatura. I seguenti esempi mostrano cosa fare nei vari casi.

Due o più autori

Walzer, Janice R., and Todd Taylor. *The Columbia Guide to Online Style*. New York: Columbia Univ. Press, 1998.

Curatore come autore

Schellinger, Paul, Christopher Hudson, and Marijk Rijsberman, eds. *Encyclopedia of the Novel*. Chicago: Fitzroy Dearborn, 1998.

Edizioni diverse dalla prima

Lesina, Roberto. *Il Nuovo Manuale di Stile*. 2. ed. Bologna: Zanichelli, 1994.

Opere in più volumi

Intera Opera

Wright, Sewell. *Evolution and the Genetics of Populations*. 4 vols. Chicago: Univ. of Chicago Press, 1968-78.

Singolo volume

Wright, Sewell. *Theory of Gene Frequencies*. Vol. 2, *Evolution and the Genetics of Populations*. Chicago: Univ. of Chicago Press, 1969.

Enti ed organizzazioni come autori

Le pubblicazioni prodotte da enti ed organizzazioni, prive di autore personale sul frontespizio, sono riportate sotto il nome dell'ente o organizzazione (anche se il nome corrisponde alla casa editrice).

International Organization for Standardization. *Information and Documentation: Bibliographic References*. Part 2, *Electronic Documents or Parts thereof. Excerpts from International Standard ISO 690-2*. Ottawa: National Library of Canada, 2001. <http://www.nlc-bnc.ca/iso/tc46sc9/standard/690-2e.htm> [15 settembre 2003].

University of Chicago Press. *The Chicago Manual of Style*. 15th ed. Chicago: Univ. of Chicago Press, 2003.

World Health Organization. *WHO Editorial Style Manual*. Geneva: World Health Organization, 1993.

Monografie in formato elettronico

Seguire le indicazioni relative alle monografie. Inserire l'URL del testo seguito dalla data dell'ultimo accesso, tra parentesi tonde; se l'accesso al testo è riservato questo va indicato subito dopo la data di accesso.

Felleisen, Matthias, Robert Bruce Findler, Matthew Flatt, and Shriram Krishnamurthi. *How to Design Programs: An Introduction to Programming and Computing*. Cambridge: The MIT Press, 2003. <http://www.htdp.org/> (10 marzo 2008).

Contributi in monografie

Elementi da includere:

Autore del contributo
 Titolo del contributo, in carattere ordinario

Titolo della pubblicazione, in carattere corsivo e preceduto da "in"
Curatore/i della pubblicazione (se noto)
Pagine del contributo
Luogo
Casa editrice
Data della pubblicazione in cui è contenuto il contributo

N.B. Anche i contributi all'interno di atti di conferenze vanno trattati come segue.

Phibbs, Brendan. "Herrlisheim: Diary of a battle." In *The Other Side of Time: A Combat Surgeon in World War II*, 117-63. Boston: Little, Brown, 1987.

Wiens, J. A. "Avian Community Ecology: An Iconoclastic View." In *Perspectives in Ornithology*, edited by A. H. Brush and G. A. Clark Jr., 355-403. Cambridge: Cambridge Univ. Press, 1983.

Articoli su periodici

Elementi da includere:

Autore
Titolo dell'articolo
Titolo del periodico
Luogo di pubblicazione: da indicare solo se il titolo del periodico può essere confuso con altri.
Volume e numero/mese, data
Pagine

E' necessario fare attenzione alla punteggiatura. I seguenti esempi mostrano cosa fare nei vari casi.

Allison, G. W. "The Implications of Experimental Design for Biodiversity Manipulations." *American Naturalist* 153, no. 1 (1999): 26-45.

Batson, C. Daniel. "How Social Is the Animal? The Human Capacity for Caring." *American Psychologist* 45 (March 1990): 336-46.

Bullock, D. J., H. M. Bury, and P. G. H. Evans. "Foraging Ecology in the Lizard *Anolis Oculatus* (Iguanidae) from Dominica, West Indies." *Journal of Zoology* (London) 230 (1993): 19-30.

Loften, Peter. "Reverberations between Wordplay and Swordplay in *Hamlet*." *Aeolian Studies* 2 (1989): 12-29.

Articoli su periodici elettronici

Seguire le indicazioni relative agli articoli su **periodici**. Inserire l'**URL** dell'articolo seguito dalla data dell'ultimo accesso, tra parentesi tonde; citare possibilmente un URL stabile (vedi anche **Trattamento del materiale online**). Se l'accesso al testo è riservato questo va indicato subito dopo la data di accesso.

Warr, Mark, and Christopher. G. Ellison. "Rethinking Social Reactions to Crime: Personal and Altruistic Fear in Family Households." *American Journal of Sociology* 106, no.3 (2000): 551-78.
<http://www.journals.uchicago.edu/AJS/journal/issues/v106n3/050125/050125.html>
 (15 maggio 2002, accesso riservato).

Articoli su database

Seguire le indicazioni relative agli articoli su **periodici** elettronici. Si può scegliere se inserire l'**URL** della pagina principale del **database** oppure l'**URL** stabile dell'articolo, se questo è presente. Di norma, nei documenti su carta è consigliabile indicare l'**URL** del database in quanto più facilmente riproducibile dal lettore. Sui documenti elettronici, invece, è utile segnalare l'**URL** stabile dell'articolo, che conduce direttamente al documento.

Pagina principale del database

Thomas, Trevor M. "Wales: Land of Mines and Quarries." *Geographical Review* 46, no.1 (1956): 59-81. <http://www.jstor.org/> (21 aprile 2004, accesso riservato).

URL stabile dell'articolo

Bowlin, John R., and Peter G. Stromberg. "Representation and Reality in the Study of Culture." *American Anthropologist* 99, no. 1 (1977): 123-34.
<http://www.jstor.org/stable/682138> (3 settembre 2010, accesso riservato).

Vedi anche **Trattamento del materiale online**.

Articoli su quotidiani

Autore (se noto)

Titolo dell'articolo (se noto)
Titolo del quotidiano
Mese, giorno, anno

Goodstein, Laurie, and William Glaberson. "The Well-Marked Roads to Homicidal Rage." *New York Times*, April 10, 2000.

Articoli anonimi

Elementi da includere:

Titolo del quotidiano
Titolo dell'articolo
Mese, giorno, anno

New York Times. "In Texas, Ad Heats Up Race for Governor." July 30, 2002.

Quotidiano pubblicato in più edizioni

Sapp, Meghan. "European Companies Win a Big Tax Break." *The Wall Street Journal* (Europe), May 6, 2005.

Articoli online

Mitchell, Alison, and Frank, Bruni. "Scars Still Raw, Bush Clashes with McCain." *New York Times*, March 25, 2001.
<http://www.nytimes.com/2001/03/25/politics/25MCCA.html> (12 febbraio 2001, accesso riservato).

Recensioni

Elementi da includere:

Autore della recensione (se noto)
Titolo della recensione (se noto)
Titolo e autore dell'opera recensita preceduti da "recensione di"
Titolo e dati della pubblicazione in cui appare la recensione

Boehnke, Michael. Recensione di *Analysis of Human Genetic Linkage*, 3rd ed., di Jurg Ott. *Am J Hum Genet* 66 (2000): 1725.
<http://www.journals.uchicago.edu/AJHG/journal/issues/v66n5/001700/001700.html> (21 gennaio 2002).

Letteratura grigia

Il termine "letteratura grigia" si riferisce alle **opere** non pubblicate da un editore; si tratta generalmente di documenti prodotti e diffusi da organizzazioni pubbliche o private.

La **citazione** bibliografica di queste opere prevede che il titolo sia indicato in carattere ordinario.

Tesi

Indicare il tipo di tesi e l'università di appartenenza.

Murphy, Priscilla Coit. "What a Book Can Do: *Silent Spring* and Media-Borne Public Debate." PhD dissertation, University of North Carolina, 2000.

Relazioni a convegni

Indicare il nome e il luogo del convegno.

O'Guinn, Thomas C. "Touching Greatness: Some Aspects of Star Worship in Contemporary Consumption." Relazione presentata alla conferenza annuale della American Psychological Association, New York, 1987.

Working paper

Indicare la tipologia del documento e l'università di appartenenza

Lucki, Deborah D., and Richard, W. Pollay. "Content Analysis of Advertising: A Review of the Literature." Working paper, History of Advertising Archives, Faculty of Commerce, University of British Columbia, 1980.

▲ Sommario

- Lo scopo della guida
- La struttura della citazione
- Il riferimento bibliografico
 - Note bibliografiche e riferimenti nel corpo del testo
 - Note esplicative
- Quale stile di citazione scegliere
- Il sistema note-bibliografia
- La struttura della nota bibliografica
- La bibliografia
 - Norme generali
 - Monografie in uno o più volumi
 - Contributi in monografie
 - Articoli su periodici
 - Articoli su database
 - Articoli su quotidiani
 - Recensioni
 - Letteratura grigia
 - Opere di consultazione
 - Rapporti
 - Materiale audiovisivo
 - Materiale multimediale
 - Siti Internet
 - Posta elettronica
 - Documenti legislativi
 - Documenti disponibili su diversi supporti
 - Citazioni tratte da fonti secondarie
- Il trattamento del materiale online
- Abbreviazioni
- Bibliografia
- Manuali di stile disponibili in biblioteca
- Glossario

Brevetti

Elementi da includere:

Autore del brevetto
Nome del brevetto
Numero di riferimento
Data di deposito del brevetto

Petroff, M. D., e M. G. Stapelbroek. "Blocked Impurity Band Detectors." Brevetto USA 4,586,960, depositato il 23 ottobre 1980 e rilasciato il 4 febbraio 1986.

Opere di consultazione*Dizionari, enciclopedie*

Di norma se l'opera citata è particolarmente conosciuta è sufficiente il riferimento ad essa in nota. Nel caso di opere meno note, o se si ritiene opportuno inserire il documento in **bibliografia**, il riferimento segue le norme indicate per le **monografie**.

Garner, Bryan A. *A Dictionary of Modern American Usage*. New York: Oxford University Press, 1998.

Nel caso si citi una specifica voce del dizionario o dell'enciclopedia essa va preceduta dall'abbreviazione latina s.v. (sub voce).

Rapporti

I rapporti emessi da enti ed organizzazioni vanno trattati come **monografie**, anche se disponibili solo in rete.

American Library Association. Presidential Committee on Information Literacy. *Final Report*. 1989. <http://www.ala.org/ala/acrl/acrlpubs/whitepapers/presidential.htm> (20 maggio 2005).

Materiale audiovisivo

Di norma è sufficiente indicare il riferimento a materiale audiovisivo in nota. Tuttavia, se si desidera citare il documento in **bibliografia** è bene seguire le norme suggerite per le **monografie**, con l'aggiunta dell'indicazione del mezzo di supporto (DVD, CD, formato della pellicola).

One flew over the Cuckoo's Nest. DVD. Directed by Milos Forman. Burbank: Warner Home Video, 2002.

An Incident in Tiananmen Square. 16 mm, 25 min. San Francisco: Gate of Heaven Films, 1990.

Trasmissioni radiofoniche

Elementi da includere:

Titolo della trasmissione, in corsivo
Emittente
Giorno, mese, ora, anno della trasmissione

Cosmic Quest. BBC Radio 4, 10 giugno, 15.45, 2008.

Trasmissioni televisive

Elementi da includere:

Titolo della serie televisiva o dell'episodio (se noto), in carattere ordinario
Data di produzione (se nota)
Titolo della trasmissione, in corsivo
Emittente
Data della trasmissione
Ora (se la trasmissione avviene a cadenza regolare durante la giornata)

The Falklands Play. BBC 4, 11 giugno, 2008.

Materiale multimediale

Per il materiale multimediale valgono le norme specificate per il materiale audiovisivo, con l'aggiunta dell'eventuale indicazione del **URL** (seguito dalla data di accesso) se si tratta di materiale online.

Royal Institute of British Architect. CD-ROM. *Architecture and Design Illustrated*. London: RIBA, 1998

Siti Internet

Siti Internet

Elementi da includere:

Autore
Nome del sito in carattere ordinario
URL
Data di accesso



World Resources Institute. "EarthTrends: Environmental Information." <http://earthtrends.wri.org/> (27 marzo 2008).

Contributi all'interno di siti

Nel caso ci si riferisca a specifici documenti o contributi all'interno di siti è bene includere nella citazione il nome dell'autore e il titolo del documento (se noti).

Mabry, Donald J. "Pinochet's Legacy." Historical Text Archive. <http://www.historicaltextarchive.com/sections.php?op=viewarticle&artid=764#> (17 marzo 2008).

Autore non noto

Nel caso di autore non noto inserire il nome dell'ente/organizzazione responsabile del sito.

Federation of American Scientists. "Resolution Comparison: Reading License Plates and Headlines." <http://www.fas.org/irp/imint/resolve5.htm> (15 maggio 2001).

Nel caso in cui non si conosca né l'autore né l'ente responsabile inserire il titolo della pagina seguito dal URL e dalla data di accesso.

Vedi anche [Trattamento del materiale online](#).

Posta elettronica

Di norma le citazioni a messaggi di posta elettronica compaiono solamente in nota. Tuttavia, se si ritiene opportuno inserire il riferimento in bibliografia è necessario includere i seguenti elementi (quando è possibile determinarli).

Autore
Soggetto del messaggio, in carattere ordinario
Nome della lista di posta elettronica, in carattere ordinario
Data d'invio del messaggio
URL
Data di accesso

Morgan Lease, Eric. "Report on the Future of Bibliographic Control." E-mail to Oss4lib mailing list, 11 December, 2007. <http://oss4lib.org/mailling-list> (11 marzo 2008).

Documenti legislativi

Di norma le **citazioni** di materiale legislativo compaiono solo nei riferimenti in nota. Tuttavia, se si ritiene opportuno inserire i riferimenti anche in **bibliografia** gli esempi mostrano come comportarsi nei casi più ricorrenti.

Articoli di legge

U.S. Const. art. I, § 4.

Svizzera. Cst. fed. art. 182.

Rapporti/Decreti

Elementi da includere:

Paese
Ente
Divisione (se nota)
Titolo, in corsivo
Numero del rapporto (se noto)
Data

U.S. Congress. Senate. Committee on Foreign Relations. *The Mutual Security Act of 1956*. 84th Cong., 2d sess., 1956. S. Rep. 2273.

Svizzera. Consiglio Federale. *Gli Obiettivi del Consiglio Federale per il 2005*. Decreto del 17 novembre 2004.

Documenti disponibili su diversi supporti

Nel caso di medesime **opere** disponibili su differenti supporti, ad esempio sia in versione cartacea che in versione elettronica, è bene citare il formato effettivamente consultato. È possibile tuttavia indicare in **bibliografia**, per comodità del lettore, l'eventuale versione alternativa.

Welch, Ivo. "Capital Structure and Stock Returns." *The Journal of Political Economy* 112, no.1 (2004): 106-31. Disponibile anche all'URL <http://proquest.umi.com/pqdweb?did=595250721&sid=2&Fmt=6&clientId=65081&RQT=309&VName=PQD> (10 marzo 2008, accesso riservato).

Citazioni tratte da fonti secondarie

Ricordiamo che è sempre opportuno leggere un'**opera** citata nella sua forma originale. Tuttavia, se l'opera non è disponibile si può fare riferimento alla **citazione** contenuta all'interno di un testo secondario. In questo caso si possono citare entrambi i documenti, sia in **nota** che in **bibliografia**, nel modo indicato nell'esempio.

N.B. Nel corpo del testo è bene rendere esplicito che si tratta di una citazione estrapolata da una **fonte** secondaria.

Pecorari ricorda la tecnica descritta da Rebecca Howard come "patchworking" ... [5]

Citazione in nota

5. Howard, *Shadow of Giants*, xvii, citato in Pecorari, *Academic Writing and Plagiarism*, 5.

Bibliografia

Indicare sia la fonte originale che quella secondaria. La voce che si riferisce all'opera originale deve riportare l'indicazione "citato in", seguita dal riferimento alla fonte secondaria.

Howard, Rebecca M. *Standing in the Shadow of Giants*, xvii. Stamford, CT: Ablex, 1999. Citato in Pecorari, *Academic Writing and Plagiarism*, 5.

Pecorari, Diane. *Academic Writing and Plagiarism: A Linguistic Analysis*. London: Continuum, 2008.

Il trattamento del materiale online

Quando si cita un documento elettronico in **bibliografia** è bene indicare il suo **URL** stabile (o permanente). Tuttavia, nel caso di documenti recuperati attraverso un database è possibile indicare semplicemente l'URL della pagina principale del servizio – vedi sezione su Articoli su database. L'URL stabile può essere caratterizzato da un numero identificativo del documento chiamato **DOI** (Digital Object Identifier). L'URL stabile o il DOI accompagnano le altre informazioni bibliografiche relative al documento ricercato contenute nel sito.

Se nessun URL stabile o DOI è reperibile all'interno del sito Internet o del **database** si può indicare l'URL della **home page** del sito o del database. In ogni caso, in bibliografia è bene specificare anche la data dell'ultimo accesso al documento e se tale accesso è riservato (ovvero se per accedere al servizio online è richiesto il pagamento di un abbonamento).

L'URL deve contenere il **dominio** nativo del sito o database e NON il dominio del **proxy**, come indicato nell'esempio.

Domínio proxy: <http://www.jstor.org.proxy.sbu.usi.ch/>

Domínio database: <http://www.jstor.org/>

Abbreviazioni

Esistono numerose abbreviazioni che si possono utilizzare nei **referimenti bibliografici**. Riassumiamo qui alcune tra quelle più ricorrenti, in parte latine. Per un repertorio più completo consigliamo di consultare uno o più manuali di stile, utili anche per verificare le abbreviazioni in uso nelle diverse lingue. Inoltre i manuali di stile forniscono anche informazioni utili a capire come e quando usare le abbreviazioni nei riferimenti bibliografici.

anon. : anonimo
cap. : capitolo
cf. : confer (confronta, da non confondersi con "vedi")
ed. : edizione (in inglese questa abbreviazione si usa anche per indicare il curatore)
e.g. : exempli gratia (per esempio)
et al. : et alii (e altri)
fig. : figura
ibid. : ibidem (nello stesso punto), utilizzato nelle note per riferirsi al testo appena citato.
i.e. : id est (cioè)
ill. : illustrazione
s.d. : senza data
s.l. : senza luogo
s.n. : senza editore
s.v. : sub voce/verbo (sotto la voce)
tav. : tavola
vol./voll. : volume/i

Bibliografia

Council of Science Editors, Style Manual Committee. 2006. *Scientific style and format: The CSE manual for authors, editors, and publishers*. 7th ed. Reston: Council of Science Editors.

De Mauro, Tullio. 2000. *Il Dizionario della lingua italiana*. Torino: Paravia.

Diozzi, Ferruccio. 2003. *Glossario di biblioteconomia e scienza dell'informazione*. Milano: Editrice Bibliografica.

Lesina, Roberto. 1994. *Il nuovo manuale di stile*. 2. ed. Bologna: Zanichelli.

University of Chicago Press. 2003. *The Chicago manual of style*. 15th ed. Chicago: Univ. of Chicago Press. Disponibile anche all'URL <http://www.chicagomanualofstyle.org/15/contents.html> (8 giugno 2009, accesso riservato).

Manuali di stile disponibili in biblioteca

American Psychological Association. 2002. *Publication manual of the American Psychological Association*. 5th ed. Washington: American Psychological Association.

Council of Science Editors, Style Manual Committee. 2006. *Scientific style and format: The CSE manual for authors, editors, and publishers*. 7th ed. Reston: Council of Science Editors.

Gibaldi, Joseph. 1998. *MLA style manual and guide to scholarly publishing*. 2nd ed. New York: The Modern Language Association of America.

Iverson, Cheryl, Stacy Christiansen, Annette Flanagan et al., eds. 2007. *AMA manual of style: A guide for authors and editors*. 10th ed. Oxford: Oxford Univ. Press.

Lesina, Roberto. 1994. *Il nuovo manuale di stile*. 2. ed. Bologna: Zanichelli.

University of Chicago Press. 2003. *The Chicago manual of style*. 15th ed. Chicago: Univ. of Chicago Press. Disponibile anche all'URL <http://www.chicagomanualofstyle.org/15/contents.html> (8 giugno 2009, accesso riservato).

Walker, Janice R., and Todd Taylor. 1998. *The Columbia guide to online style*. New York: Columbia Univ. Press.

Glossario

Autore : "persona, o anche organizzazione, alla quale spetta la creazione di un'opera scritta: cioè, chi idea l'opera e la realizza materialmente sotto forma di testo scritto" (Lesina 1994).

Bibliografia : "elenco di opere inerenti al soggetto trattato da un testo. Generalmente, in una bibliografia le opere vengono citate utilizzando un preciso modello di riferimento bibliografico, ed elencate secondo l'ordine alfabetico dei loro riferimenti, che quando possibile iniziano con il nome dell'autore" (Lesina 1994).

Citazione : "1. Tratto di testo replicato integralmente da un altro contesto e inserito nel testo di uno scritto. 2. Genericamente, segnalazione di un'opera scritta o di una sua parte che viene data nel testo" (Lesina 1994).

Curatore : "figura che provvede alla realizzazione di un testo costituito essenzialmente da materiale di altri autori, o comunque materiale già disponibile" (Lesina 1994).

Database : "1. archivio elettronico di dati registrati secondo una determinata struttura 2. programma per gestire tale archivio" (De Mauro 2000).

Diritti d'autore : "percentuali che si devono all'autore per lo sfruttamento commerciale di una sua opera" (De Mauro 2000, s.v. Diritto).

DOI : (Digital Object Identifier) "sistema di identificazione univoca nato per riconoscere la proprietà intellettuale a documenti digitali e/o in ambiente digitale" (Diozzi 2003).

Dominio : "in Internet, indirizzo di un sito che identifica secondo un ordine gerarchico il server, l'organizzazione o l'individuo titolare dell'indirizzo e il tipo di sito" (De Mauro 2000).

Edizione : "1. Specifica emissione di uno scritto pubblicato, che può differire nel contenuto o nella forma da precedenti emissioni effettuate dal medesimo o da altri editori. 2. Atto con il quale uno scritto viene pubblicato" (Lesina 1994).

Fonte : "sorgente d'informazione – tipicamente di un'opera scritta – dalla quale si ricava un elemento da inserire in un testo: una citazione, un'illustrazione, i dati di una tabella" (Lesina 1994).

Frontespizio : "solitamente, la prima pagina destra stampata che segue la copertina di uno scritto, nella quale sono indicati almeno il titolo, l'autore e l'edizione dello scritto" (Lesina 1994).

Home page : "in Internet, pagina di accesso a una serie di altre pagine" (De Mauro 2000).

Monografia : "ogni pubblicazione non periodica concepita come trattazione sistematica di un singolo argomento" (Diozzi 2003).

Nota : "porzione di testo presentata separatamente dal testo corrente, che può fornire precisazioni di vario genere su un argomento trattato nel testo. Generalmente, le note sono richiamate da corrispondenti numeri di nota inseriti nel testo" (Lesina 1994).

Opera : "prodotto di un'attività intellettuale o artistica" (De Mauro 2000).

Parafrasi : "esposizione di un testo ... con parole più semplici e comprensibili che non ne alterano il contenuto" (De Mauro 2000).

Periodico : "pubblicazione emessa in una serie di fascicoli successivi, distribuiti secondo una frequenza regolare" (Lesina 1994).

Plagio : "appropriazione indebita e divulgazione sotto proprio nome di un'opera altrui o di una parte di essa, spec. in ambito artistico e letterario" (De Mauro 2000).

Proprietà intellettuale : "diritto a contenuto patrimoniale e morale avente a oggetto beni immateriali o incorporei" (De Mauro 2000).

Proxy : software residente su un server che si occupa di interfacciare le richieste e le risposte tra i client e i server. Generalmente utilizzato per simulare l'appartenenza di un computer a un determinato range IP.

Pubblicazione : "1. Atto con cui un'opera scritta viene resa pubblica, ovvero accessibile a chiunque ne sia interessato.
2. Opera scritta che è stata pubblicata" (Lesina 1994).

Riferimento bibliografico : "complesso di dati che ha lo scopo di identificare un'opera scritta o parte di essa, ed eventualmente di consentire il reperimento di una specifica edizione di tale opera" (Lesina 1994).

URL : (Uniform Resource Locator) "localizzatore di risorse uniformi, forma di standardizzazione degli indirizzi di rete su Internet" (De Mauro 2000).

Verso del frontespizio : pagina che compare sul retro del frontespizio, dove sono indicate ulteriori informazioni sulla pubblicazione.